



VERBALE COLLEGIO DOCENTI n.10 del 13 GIUGNO 2017

Addì, 13 giugno 2017, alle ore 15:30, nell'edificio di Via Vitrani 1, si riunisce il Collegio dei Docenti unificato di Scuola Primaria e Scuola Infanzia, per discutere il seguente O.d.G.:

1. *Approvazione del verbale della seduta precedente;*
2. *Formulazione orario delle lezioni di scuola Primaria;*
3. *Progetto "Istruzione Domiciliare" a.s. 2017/18;*
4. *Piano annuale per l'Inclusione a.s. 2017/18;*
5. *Risultati del questionario rivolto agli alunni, genitori, docenti e ATA;*
6. *Valutazione dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa;*
7. *RAV e Piano di Miglioramento a.s. 2017/18;*
8. *Valutazione del lavoro svolto dalle FF.SS.;*
9. *Progetto "Service Learning" – protocollo d'intesa;*
10. *Registro Cartaceo: modifiche;*
11. *Comunicazione superamento anno di prova docenti in passaggio di ruolo;*
12. *Scheda Bonus per la rilevazione del merito del personale docente;*
13. *Varie ed eventuali;*
14. *Saluto della Dirigente Scolastica.*

Risultano assenti giustificate le insegnanti Dipaola, Solance e Valentino della Scuola Primaria, Binetti per la Scuola dell'Infanzia.

Presiede la Dirigente Scolastica, prof.ssa Brigida Maria Caporale, che fa precedere la discussione dei punti all'O.d.G. dal seguente discorso *"Gli ultimi collegi si sono svolti in un clima poco sereno, con interventi veementi che si sovrapponevano gli uni agli altri, creando difficoltà interlocutorie da parte del Dirigente, della Collaboratrice delegata e di quanti volevano partecipare ad un dialogo chiaro e costruttivo. Ciò premesso si precisa che tali situazioni, oltre che al disagio personale e a quello delle docenti, contribuiscono a creare fraintendimenti e commistioni di idee e parole poco produttivi. Accade poi, che a pubblicazione avvenuta, si chiede alla Scrivente e alla verbalizzante di modificare gli interventi perché non corrispondenti al proprio pensiero, pur se tali interventi sono realmente stati proferiti e, dunque, registrati. Si invitano, quindi, le docenti ad una maggiore serenità d'animo e ad una pacatezza verbale tale da mettere tutti in condizione di ascolto, indispensabile per il dialogo reciproco e per una chiarezza ed inequivocabilità reciproca.*

1° punto all'O.d.G.: - Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente -

Il verbale della seduta precedente, pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica in data 29/05/2017, si dà per letto e approvato, con la seguente precisazione:

L'insegnante A. Guerra non approva il verbale n. 9 nella parte in cui riporta una sua presunta accusa che deve, invece, essere intesa nel seguente modo: una specifica domanda da parte della stessa con le parole "Ma tu dov'eri quando in passato si è stabilito il criterio della precedenza ai docenti formati per l'insegnamento della lingua Inglese? (delibera n. 68)



2° punto all'O.d.G.: - Formulazione orario delle lezioni di scuola Primaria -

La Presidente informa i docenti che, avendo la scuola avuto in assegnazione lo stesso corpo docente dell' a.s. corrente, ossia n. 35 docenti, comprensivo dei n. 4 posti del potenziamento, anche per il prossimo anno scolastico sarà possibile ampliare la consistenza oraria di alcune discipline.

L'organico dell'autonomia, continua la Dirigente, come ribadito dalla C.M. n. 2852 del 5/9/2016, è stato assegnato alle scuole per il raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi che ciascuna Istituzione Scolastica intende perseguire.

Per il corrente anno scolastico si è puntato al potenziamento delle competenze base di Italiano e Matematica, difatti la scuola ha offerto all'utenza n. 29 ore curricolari, rispetto alle 27 ore previste dall'Ordinamento, ripartendo le n. 4 ore di potenziamento nel suddetto modo (Collegio dei Docenti n. 2 dell'8/9/2016)

a) due ore di orario aggiuntivo per gli alunni (29 ore) con il potenziamento di:

- 1 ora di Italiano e 1 ora di Matematica;

b) due ore di potenziamento in orario scolastico destinate, in caso di non utilizzo dei docenti per la copertura dei docenti assenti fino a 10 giorni (L.107/2015, art.1, c. 85), al:

1) Potenziamento laboratoriale per alunni con BES;

2) Potenziamento linguistico (Italiano come L2 per alunni stranieri).

L'offerta formativa di 29 ore a tutte le classi, ha consentito una più equilibrata assegnazione dei docenti non prevalenti alle classi e per gli alunni la frequenza di cinque ore al giorno dal lunedì al venerdì e quattro ore il sabato.

Si avanza l'ipotesi di continuare con le 29 ore settimanali e la proposta, portata a votazione, viene approvata all'unanimità. **(delibera n. 69)**

3° punto all'O. d. G.: - Progetto "Istruzione Domiciliare" a.s. 2017/18 –

La Dirigente Scolastica informa il Collegio che per il prossimo anno scolastico è necessario attivare un progetto di istruzione domiciliare, essendo la scuola in presenza di un alunno che per gravi problemi di salute è impossibilitato a frequentare la scuola. La docente di classe ha dichiarato la propria volontà ad espletare ore di maggior servizio, come si evince dal progetto, che si allega al presente verbale (ALLEGATO n.1).

Il progetto verrà inviato all'U.S.R. di competenza per l'approvazione.

Il Collegio dei docenti esprime parere favorevole. **(delibera n. 70)**

4° punto all'O. d. G.: - Piano annuale per l'Inclusione a.s. 2017/18 –

La Presidente cede la parola all'insegnante Canfora che illustra il PAI , che si allega (ALLEGATO n. 2).

Il Collegio dei docenti approva all'unanimità. **(delibera n. 71)**

5° punto all'O. d. G.: - Risultati del questionario rivolto agli alunni, genitori, docenti e ATA;

La Dirigente invita la F.S. Marzocca a relazionare sul presente punto all'O.d.G.

La docente partecipa all'Assemblea che dalla somministrazione dei questionari relativi all'autovalutazione d'istituto sono emerse determinate esigenze da parte dell'utenza e del personale in servizio.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia è stato esaminato un campione di 12 docenti e 14 genitori.

In riferimento all'operato della Dirigente scolastica, le docenti hanno espresso un parere che evidenzia delle



criticità relativamente al supporto del personale e alla formazione. Diversamente i genitori approvano l'operato della dirigente in termini di professionalità ed ascolto.

La percezione dell'Istituto da parte dei docenti si pone in un grado intermedio di soddisfazione, soprattutto dal punto di vista dei servizi offerti all'utenza.

I genitori, invece, esprimono un soddisfacente giudizio sui servizi offerti e ottenuti dall'istituzione; unico neo rimarcato di consuetudine è la struttura edilizia poco idonea e l'inadeguatezza delle strutture tecnologiche a supporto dell'attività didattica.

Nei rapporti interpersonali i docenti rilevano criticità professionali, ma un ottimo rapporto con gli alunni. Il rapporto dei docenti con i genitori, invece, è improntato sulla collaborazione e rispetto.

Per la Scuola Primaria è stato esaminato un campione di 50 genitori e 23 docenti.

Per quanto attiene l'organizzazione del tempo scuola i genitori si sono espressi in maniera molto favorevole (è stato importante l'incremento orario); mentre migliorata la pulizia dei locali che ha visto assestare un più 58% a fronte di un 42% di insoddisfatti, probabilmente riferibile a precisi reparti. In riferimento a tutta l'organizzazione del personale di dirigenza e segreteria, alto è il gradimento espresso dalla quasi totalità del campione esaminato, in termini di comunicazione, ascolto, disponibilità e collaborazione. Per quanto attiene le attività curriculari e i progetti extracurriculari, laddove svolti, permane il grado di soddisfazione elevato che si traduce anche nella valorizzazione delle prove strutturate dall'Istituto come momento di verifica degli apprendimenti.

Tra gli aspetti educativi e didattici, si lamenta un saltuario utilizzo dei laboratori che probabilmente necessita di una maggiore fruizione. Il clima relazionale sia con i docenti che tra gli alunni stessi è di forte empatia.

L'organizzazione e il funzionamento della scuola, per la qualità del servizio che esprime, soddisfa pienamente il campione in esame.

È importante sottolineare che emerge un miglioramento della relazione tra docenti, dirigenza e staff/docenti tra di loro: questo dato emerge dal confronto effettuato dalle annualità precedenti e mette in luce che le strategie attuate dal PdM sono nella giusta direzione. Buona la relazionalità con gli alunni e con i genitori, pertanto in un quadro complessivo i docenti "vivono" positivamente il clima scolastico.

I 69 alunni che hanno risposto al questionario per la Scuola Primaria si esprimono positivamente in termini di organizzazione degli spazi e per la cortesia del personale e dei rapporti con le docenti e interpersonali. Non emergono situazioni di criticità a livello comportamentale e relazionale, ma gli alunni lamentano una scarsa igiene dei locali e questo aspetto va sicuramente rivisto in un'ottica di miglioramento futuro.

Per quanto attiene gli aspetti educativo-didattici, alto è il grado di autonomia espresso, di soddisfazione dei progetti intrapresi e delle prove strutturate d'istituto che sono state apprezzate inaspettatamente.

Per quanto riguarda il Personale A.T.A. il campione che ha risposto è stato considerato irrilevante per una tabulazione, essendo solo due con risposte non convergenti.

Il Collegio dei Docenti prende atto.

6° punto all'O. d. G.: - Valutazione dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa -

La Presidente invita la docente Marzocca a relazionare.

Nel corso dell'anno scolastico, afferma la docente in questione, sono stati svolti 4 progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, in parte con un contributo da parte delle famiglie.

I laboratori sono stati i seguenti:

- “Laboratorio Ceramica” per la classe 4[^] E: i 14 alunni che hanno risposto al questionario hanno trovato molto interessante il progetto, tanto da esprimersi molto positivamente nella quasi totalità (92%); il 71% l’ha trovata un’esperienza istruttiva, e il 28% un gioco divertente. Essi considerano l’iniziativa di sufficiente durata per il 35%, ma il 42% pensa che sia stata troppo breve. Di conseguenza molti di loro pensano di aver imparato molto da questo progetto. Soltanto 4 genitori della 4[^] E si esprimono in merito ai risultati di questo progetto, e in linea generale molto positivamente. Essi proporrrebbero nuovamente questa esperienza per i loro figli.
- “Musica, maestro!” per la classe 2[^] E: 11 bambini della classe rispondono al questionario con il massimo livello di interessamento, oltre a considerarlo un gioco divertente (54,5%) ed un’esperienza istruttiva (45,5%). Di conseguenza il corso è stato considerato di sufficiente durata e la maggior parte di loro pensa che sia stata una valida occasione di apprendimento. I genitori che rispondono sono invece 14, esprimendosi in maniera positiva nei confronti dell’offerta formativa in questione e dichiarando che le lezioni sono state di sufficiente durata; si dichiarano inoltre all’unanimità soddisfatti delle proprie aspettative, anche perché hanno percepito il pieno entusiasmo dei propri figli in merito a questa iniziativa, e tra l’altro affermano che gli obiettivi proposti sono stati appresi in maniera soddisfacente.
- “Racconti in cloud”, per la classe 5[^] E, Musical “Hairspray” per la 5[^] A: le risposte sono state insufficienti per poter valutare il gradimento nei confronti del progetto, seppur tutte positive.

Il Collegio dei Docenti prende atto.

7° punto all’O. d. G.: - RAV e Piano di Miglioramento a.s. 2017/18 -

La Presidente cede la parola all’insegnante Marzocca per illustrare l’argomento.

La Funzione Strumentale esplicita che, sulla base dei dati emersi dalla tabulazione dei questionari, la Commissione ha confermato e convalidato priorità e traguardi del precedente anno scolastico mirati al miglioramento dell’Istituzione Scolastica.

La scuola ha iniziato a monitorare i risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso di studio e si deve ancora dotare di un sistema di valutazione condiviso con la Scuola dell’Infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.

La varianza tra le classi della scuola è di poco inferiore a quella media con casi di singole classi in negativo.

Pertanto si intende lavorare su una maggiore collaborazione didattica, volta a ridurre la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Nei questionari compilati si è registrato un gradimento molto alto, sia tra i docenti che tra gli utenti, delle prove strutturate per la valutazione degli apprendimenti .

Si dà, quindi, lettura degli esiti, delle priorità e dei traguardi, che di seguito si riportano:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Riduzione della variabilità degli esiti nelle varie classi.	Mantenere la somministrazione delle prove per classi parallele e trimestrali e bimestrali condivise, per favorire il più ampio successo formativo.
Risultati a distanza.	Monitoraggio dei risultati a	Monitorare i risultati degli alunni



	distanza per verificare eventuali difficoltà, abbandoni e insuccessi scolastici	in uscita; definire un sistema di valutazione condiviso tra scuola primaria e secondaria.
--	---	---

Si apre, quindi, un'articolata discussione, durante la quale l'ins. Gentile precisa che hanno risposto al questionario solo 23 docenti di S. Primaria e afferma che, seppure nei questionari sia emerso un gradimento per le prove bimestrali, parecchie docenti la avvicinano per esprimere parere contrario, ritenendole una fatica superflua, per i tempi stringenti che le caratterizzano, essendo le stesse docenti più d'accordo per le sole verifiche quadrimestrali. L'insegnante Filannino partecipa ai presenti di non esser riuscita a compilare il questionario per problemi tecnici riscontrati nella compilazione e propone sia di prevedere per i prossimi anni una versione cartacea sia di votare, per verificare se il Collegio sia a favore o meno per le prove bimestrali. L'insegnante Doronzo sottolinea il fatto che, essendo le prove bimestrali e quadrimestrali solo relative all'Italiano e alla Matematica, probabilmente le docenti non coinvolte in tali discipline non hanno attentamente ponderato la risposta presente nel questionario. Interviene, quindi, la docente Saggese, che è in disaccordo con quanto affermato, perché esiste un report, sul quale la Commissione ha lavorato; anche insistere sulla sottolineatura dei docenti prevalenti e non prevalenti è, a suo avviso fuorviante, in quanto essere prevalente non è un privilegio. L'insegnante S. Cappabianca chiede di rivedere il RAV, diversamente i prossimi corsi di formazione dovranno continuare ad essere incentrati sul tema della valutazione, come quello che si svolgerà a settembre p.v. L'insegnante Sinisi afferma che come corpo docente siamo molto indietro sulla Didattica per Competenze, che comporterà una revisione della programmazione e non potrà esaurirsi in un solo corso di formazione. L'insegnante Marzocca precisa che per la dematerializzazione non è possibile tornare al cartaceo e che il RAV è triennale, pertanto i traguardi andranno conseguiti nel triennio.

Prende la parola l'insegnante N. Cappabianca per riepilogare i passaggi: dal questionario al RAV, dal RAV al PDM e quindi ai corsi di formazione. Se le docenti avessero partecipato in modo più decisivo al questionario, la Commissione del RAV avrebbe rivisto l'intero documento e sarebbero emerse altre priorità rispetto a quelle descritte, che avrebbero portato nel futuro a corsi di aggiornamento sulle tematiche indicate come aree di miglioramento. Portare ora a votazione una qualsiasi delle proposte emerse dalla commissione significherebbe inficiare tutto il lavoro fin qui svolto.

La Dirigente Scolastica, preso atto delle difficoltà indicate dalla docente Filannino, prende spunto per suggerire alla commissione che l'anno prossimo dovranno indicare nella circolare un responsabile tecnico, d'ausilio alla compilazione. I risultati emersi, continua la dirigente, non sono stati letti perché ci fosse la possibilità di modificarli, il momento della partecipazione era da rinvenirsi nella compilazione del questionario. Il presente momento è solo di condivisione.

Il Collegio dei docenti, quindi, prende atto dei risultati del RAV e del piano di miglioramento.

8° punto all'O. d. G.: - Valutazione del lavoro svolto dalle FF.SS. -

La Presidente invita le Funzioni Strumentali Castagnaro e Marzocca a relazionare sul lavoro svolto.

L'insegnante Castagnaro, dopo aver esposto il le attività realizzate per la sua mansione, propone che per il prossimo anno scolastico la Funzione Strumentale che si occuperà dei rapporti con l'extrascuola non sia delegata nella funzione di raccogliere i soldi per il pagamento dei biglietti presso il Teatro Curci di Barletta, avendo quest'anno, la stessa rimesso di tasca propria una somma, che, nel raccogliere i soldi, poi, non ha trovato più.

A seguire l'insegnante Marzocca relaziona sulle mansioni svolte, invitando le docenti a redigere un Piano annuale più dettagliato possibile nei contenuti, per evitare di riscontrare discrepanze tra i contenuti indicati



nel suddetto e le prove strutturate elaborate dalla commissione. Interviene, quindi la docente Dellaquila per precisare che seppur dettagliato a inizio d'anno, ciascuna classe debba fare poi i conti con l'utenza interna, e propone che la commissione abbia un incontro con l'interclasse prima della predisposizione delle prove, per verificare se tale i contenuti presenti nel Piano Annuale siano stati realmente conseguiti.

Tali proposte, interviene l'insegnante N. Cappabianca, saranno oggetto dei Collegi di settembre p.v.

Dopo la relazione dell'insegnante Marzocca, la Dirigente coglie l'occasione per ringraziare le Funzioni Strumentali e lo Staff del lavoro svolto, spesso sottoposto a dure critiche da parte di chi si pone solo come spettatore, propenso a critiche non propositive, ma demolitive: si evidenzia l'errore, non il suggerimento che potrebbe far in modo che l'errore si eviti. L'errore è contemplato in chi fa, e chi fa e sbaglia impara sempre, chi non fa non sbaglia, ma non impara mai.

Prende, poi, la parola l'insegnante Cafagna per evidenziare che la gestione dei Giochi Sportivi Studenteschi da parte della scuola capofila non sia ben organizzata, di come le comunicazioni arrivino solo all'ultimo momento, di come siano successi completi cambiamenti di gare, della mancanza di medaglie ...

La Dirigente la ringrazia per l'intervento, impegnandosi a riferire tali elementi alla Scuola capofila.

Al termine della discussione, il Collegio esprime parere favorevole sulla collaborazione offerta dalle insegnanti che hanno ricoperto il ruolo di Funzione Strumentale. *(delibera n. 72)*

9° punto all'O. d. G.: - Progetto "Service Learning" – protocollo d'intesa –

La Dirigente comunica ai presenti che, dopo aver risposto in data 23 maggio u.s. ad una ricognizione di come le scuole avessero realizzato in passato iniziative attinenti alla metodologia del Service Learning, in data 1° giugno siamo stati individuati come una delle 5 scuole della BAT, selezionate per un percorso di formazione per la promozione della metodologia del Service Learning. All'incontro di formazione, svoltosi il giorno 8 giugno u.s. è stato siglato un protocollo contenente l'intenzione di realizzare, per il prossimo anno scolastico, iniziative inerenti alla metodologia suddetta.

Cede, quindi la parola all'ins. N. Cappabianca che illustra brevemente la metodologia con le parole del docente formatore, prof. Italo Fiorin "Apprendere serve, Servire insegna". Il Service Learning, continua la docente, è una proposta pedagogica che unisce processi educativi e di servizio alla società in un unico progetto ben articolato nel quale i partecipanti apprendono lavorando sul proprio contesto socio-culturale al fine di migliorarlo. Punto di partenza è l'individuazione di un bisogno reale, rispondente a obiettivi presenti nel curriculum, che preveda il protagonismo attivo degli studenti, la collaborazione con la comunità circostante.

La metodologia sarà illustrata nel dettaglio durante il corso di formazione sulla didattica per competenze che si terrà a settembre, per poi individuare le classi e le docenti che vorranno sperimentare tale metodologia.

Il Collegio approva all'unanimità. *(delibera n. 73)*

10° punto all'O. d. G.: - Registro Cartaceo: modifiche –

Prende la parola l'insegnante N. Cappabianca per portare il Collegio a deliberare su eventuali modifiche che si ritiene utile apportare al Registro cartaceo.

Si apre un articolato dibattito al termine del quale emerge la seguente proposta:

- Reintrodurre le griglie mensili per la rilevazione delle assenze, con l'alletta dei nomi;
- Inserire una pagina in più per l'annotazione dei ritardi o uscite anticipate;
- Eliminare la pagina relativa ad ulteriori incontri con le famiglie. *(delibera n. 74)*



11° punto all'O. d. G.: - Comunicazione superamento anno di prova docenti in passaggio di ruolo –

La Presidente invita le docenti Colavelli e Lastella ad avvicinarsi per la proclamazione ufficiale del superamento dell'anno di prova. Le docenti hanno egregiamente superato il periodo di formazione sia in presenza sia in piattaforma, mostrando una lodevole partecipazione alla vita scolastica, un'ottima osservanza dei doveri, un sicuro possesso delle competenze culturali e un considerevole esercizio delle competenze relazionali.

Il Collegio dei Docenti prende atto.

12° punto all'O. d. G.: - Scheda Bonus per la rilevazione del merito del personale docente –

La Dirigente Scolastica comunica che per il corrente anno scolastico è stata distribuita ai docenti di entrambi gli ordini di scuola la scheda per la rilevazione delle attività svolte da ciascuno, prodromica per l'assegnazione del Bonus al 30 % dei docenti, che hanno prestato un'azione maggiormente meritoria.

La scheda, che si allega al presente verbale (ALLEGATO n. 3) ricalca quella del precedente anno scolastico, senza modifiche sostanziali, ma solo strutturali, nell'ottica della semplificazione e ottimizzazione dei tempi.

Si ribadisce che, anche in mancanza della scheda, la Dirigente provvederà ad assegnare comunque un punteggio, basato sui dati in suo possesso.

Il Collegio dei docenti prende atto.

13° punto all'O. d. G.: - Varie ed eventuali –

La Dirigente comunica che:

- a) Grazie ad un'iniziativa promossa dalla Polizia di Stato "Il mio diario" per il 25° anno della strage di Capaci, gli alunni che il prossimo anno scolastico frequenteranno le future classi quarte, riceveranno un diario gratuito, che verrà consegnato a fine Collegio alle docenti di tali classi, che, a loro volta, provvederanno a darlo ai propri alunni in occasione della consegna delle schede di valutazione;
- b) Le schede di valutazione andranno consegnate ai genitori in originale per le classi 1[^], 2[^], 3[^] e 4[^], in copia alle classi 5[^], una volta firmate andranno poi consegnate all'a.a. Lucia Piazzolla, insieme al registro;
- c) Le cedole librarie per le future classi 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] andranno distribuite durante la consegna delle schede con invito ai genitori di conservarle con cura e restituirle alle docenti i primi giorni di scuola.

A seguire, la Presidente chiede al Collegio dei Docenti di esprimersi relativamente all'assegnazione delle Giornate Libere, cominciando a pervenireLe richieste specifiche da parte di alcune docenti. La richiesta, sottolinea l'insegnante N. Cappabianca, porta con sé un'aspettativa che, se non soddisfatta, alimenta un clima scolastico poco collaborativo. La Dirigente, illustra di seguito due modalità operative:

- 1) Giornate libere a rotazione, con orario predisposto dal Dirigente Scolastico;
- 2) Giornate libere a scelta dei docenti con orario predisposto dall'Interclasse, fermo restando i parametri definiti dal Dirigente, circa la presenza di compresenza in ogni giorno della settimana.

Si procede a votazione e il Collegio si esprime a maggioranza sul criterio della rotazione, con possibilità offerta alle docenti del team di scambiarsi la giornata libera senza apportare variazioni all'orario predisposto.

(delibera n. 74)

Prende infine la parola l'insegnante Cafagna per esprimere il proprio disappunto sull'assegnazione delle aule con le LIM alle docenti con più competenze informatiche, considerando la Lavagna interattiva un semplice



strumento che tutte le docenti hanno imparato ad usare, e chiede che venga individuato un principio differente, magari la rotazione, piuttosto che le competenze informatiche possedute .

Si apre un acceso dibattito, in cui la docente Filannino manifesta ripetutamente la volontà di portare a votazione tale criterio, l'insegnante Cinquepalmi dichiara che formulare una graduatoria solo delle docenti prevalenti sia discriminante, tale posizione è sostenuta dall'insegnante Gentile, che vedrebbe più giusto considerare le competenze dell'intero team. L'insegnante S. Cappabianca propone di allocare le nuove LIM nel piano delle classi prime, l'insegnante Ricco è dell'opinione che le nuove LIM vadano sistemate al piano superiore, l'insegnante N. Cappabianca evidenzia che volendo considerare il criterio della rotazione, non si riuscirebbe a dare per il prossimo anno scolastico le LIM alle docenti che ne sono state sprovviste finora, e inoltre comporterebbe una dislocazione delle aule molto disorganizzata.

Al termine della discussione la Dirigente Scolastica, valutata l'ampia discrepanza delle proposte e la forte difformità delle stesse, afferma al Collegio che tale criterio non verrà portato a votazione e, rientrando nei suoi compiti dirigenziali, le aule con le LIM verranno assegnate alle docenti che nel tempo hanno speso maggior tempo ed energia in corsi di formazione tecnologici e che useranno lo strumento in questione in modo più competente. Pertanto invita le docenti a compilare la scheda delle competenze informatiche e a restituirla al rag. Porcelluzzi nell'ambito degli adempimenti dell'ultimo mese scolastico. D'altronde, afferma la Dirigente, si sta cercando di dotare tutte le classi di una LIM e sarà solo una questione di tempo.

14° punto all'O. d. G.: - Saluto della Dirigente Scolastica -

La Dirigente conclude gli incontri collegiali dell'anno scolastico in corso salutando le docenti e augurando loro buone vacanze e ricordando che il primo incontro dell'a.s. 2017/18 si terrà il giorno 04/09/2017 alle ore 9:00.

Non essendoci altri punti all'O.d.G. la riunione termina alle ore 17:30.

La segretaria

Ins. Nunzia Maria CAPPABIANCA

La Presidente

Prof.ssa Brigida Maria Caporale



ALLEGATO n.1

PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per l'anno scolastico 2017/2018, il nostro Istituto propone un progetto di istruzione domiciliare, inserito nella progettazione d'istituto, per l'alunno G. A. classe 2[^].

Il progetto garantisce il diritto allo studio e mira all'attenuazione del disagio avendo come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza.

Tale intervento si rende necessario poiché l'alunno, per gravi motivi di salute come da certificazione allegata, è sottoposto a terapie domiciliari e ospedaliere per cui, è impossibilitato alla frequenza scolastica per l'intero anno.

Finalità

- Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute.
- Prevenire l'abbandono scolastico.
- Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno.
- Perseguire le finalità educative del POF.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Creare sinergia tra progetto educativo e progetto terapeutico.
- Realizzare una comunicazione costante tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni).
- Recuperare l'interesse per le attività cognitive.
- Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola.
- Favorire la capacità di relazione con i compagni di classe.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, imparare e comunicare.
- Garantire il benessere globale dell'alunno.

Obiettivi trasversali

- Potenziare capacità operative e logiche.
- Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti, anche a distanza.

Obiettivi educativi-didattici

- Mantenere il rapporto con la scuola ed i compagni.
- Recuperare l'autostima.
- Riportare all'interno della quotidianità, una condizione di "normalità" (ritmi di vita, riduzione dell'ansia).
- Valorizzare l'esperienza condividendola con i compagni per attenuare l'isolamento.

Contenuti

I contenuti e le attività saranno desunti dalla programmazione della classe di appartenenza favorendo l'acquisizione di abilità in italiano, matematica, storia e geografia. Essi saranno connessi alle scelte del PTOF puntando ai saperi essenziali con valutazioni e verifiche.

Metodologie

Il progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita. Le lezioni saranno individualizzate con momenti d'interazione con i compagni di classe anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Prima di qualunque intervento, si terranno sempre presenti i limiti fisici e psicologici per considerare e stabilire i tempi di applicazione allo studio.

I progressi e gli elaborati del bambino, rappresenteranno un portfolio di abilità individuali che accompagnerà l'alunno al rientro a scuola.



Strategie educative

L'approccio affettivo sarà basato sull'interazione tra alunno ed insegnante considerando soprattutto, i bisogni e il vissuto dell'alunno stesso.

Apprendimento

L'apprendimento sarà individualizzato.

Strumenti

Materiale strutturato e non, di vario tipo.

Verifica e valutazione del processo formativo

- Le verifiche degli obiettivi programmati terranno presente la padronanza, la competenza e l'espressione, per quanto riguarda l'area cognitiva; l'interesse, l'impegno e la partecipazione per l'area affettiva.
- Le verifiche degli obiettivi educativi riguarderanno, invece, la motivazione e la disponibilità alla collaborazione.

Tempi previsti

Da settembre 2017 a giugno 2018

20 ore mensili

Figure coinvolte

Il progetto sarà realizzato, in orario aggiuntivo all'orario antimeridiano, dalla docente di classe, che ha dato la sua disponibilità per tutte le discipline d'insegnamento previste e menzionate nel progetto.

FINANZIAMENTI

Il progetto viene trasmesso agli organi competenti (U.S.R.) per l'accesso ai fondi ministeriali.

ALLEGATO n.2

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	9
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l’elencazione è solo esemplificativa)	3
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro (difficoltà di apprendimento)	/
Totali	33
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		//
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	//
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	//
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Sì	
	Altro:				//	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>L'Istituzione scolastica dispone di un Referente per l'Inclusione; dall'a.s.2007-08 è attivo uno Sportello di consulenza psicopedagogica, aperto ai Docenti e alle Famiglie, finalizzato all'offerta (congiunta o individuale) di colloqui per azioni pedagogiche di tipo supportivo, percorsi di Parent Training e attività di osservazione nei contesti classe. La consulenza è fornita da un'Insegnante interna con qualifica di psicologa, psicoterapeuta, esperta in psicologia scolastica.</p> <p>L'istituzione del GLI ha pianificato le prassi per un'azione di osservazione sistematica e segnalazione delle diverse tipologie di BES presenti in classe e in sezione; in modo analogo, un'azione di screening interno, condotta dalle insegnanti di classe/sezione, tesa a individuare precocemente gli alunni bisognosi di azioni personalizzate ed intraprendere percorsi di recupero per poi valutare l'effettiva necessità di segnalare gli alunni, per il tramite delle famiglie, all'ASL per gli opportuni controlli diagnostici.</p> <p>Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è il potenziamento di una DIDATTICA INCLUSIVA attraverso una formazione specifica</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico, i Docenti dell'Istituzione Scolastica hanno fruito dell'organizzazione e dello svolgimento di una pluralità di corsi inerenti il tema in oggetto.</p> <p>E' stato, altresì, realizzato un corso di formazione sulla tematica della disabilità: " Dalla valutazione al PEI: corso teorico pratico sul metodo cognitivo-comportamentale per autismo e disabilità grave".</p> <p>Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è il potenziamento dell'USO di metodologie INNOVATIVE legate alla tecnologia</p>

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; All'individuazione diagnostica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali segue la predisposizione del PDP e la selezione dei criteri valutativi idonei alle specificità in oggetto, attenzionando i processi piuttosto che gli esiti ed il percorso compiuto dall'alunno a partire dalla situazione iniziale, come raccomandato dalla legislazione in materia.</p> <p>Nel corrente anno scolastico anche per gli alunni non certificati, individuati all'interno della categoria dei BES, sono state redatte relazioni in cui sono state chiarite le strategie di intervento personalizzate e le modalità valutative coerenti con gli obiettivi proposti.</p> <p>Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è la messa a punto di PROCESSI VALUTATIVI sempre più rispondenti alle singole specificità attraverso un'osservazione attenta e peculiare</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola della scuola</p> <p>Per evitare inefficienza nell'impiego delle risorse professionali, si cercherà di armonizzare l'operato degli insegnanti di sostegno, anche in numero di ore assegnate, con le AEC per cercare di garantire a ciascun alunno disabile il massimo delle attenzioni educativo-didattiche possibile.</p> <p>Per gli alunni con DSA, non essendoci più ore di contemporaneità, sarebbe auspicabile la presenza di AEC per realizzare fattivamente quella personalizzazione didattica tanto richiamata che però, sovente, si scontra con le reali situazioni delle classi.</p> <p>Anche il recupero personalizzato, da intraprendere prima di un'ipotetica segnalazione, dovrebbe essere basato su fondi ad hoc di cui le scuole possano disporre. Il contratto attuale, difatti, non prevede la possibilità che gli insegnanti di classe effettuino percorsi di recupero destinabili ad un solo alunno.</p> <p>Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico sono: il potenziamento della SINERGIA DIDATTICA tra le diverse figure pedagogiche attraverso i momenti della programmazione collegiale; l'ADESIONE A PROGETTI di potenziamento personalizzati: la Scuola partecipa al progetto DAS (PORDAS) che prevede la presenza di un'esperta "Psicologa" con 60 ore dedicate al recupero individuale di alunni certificati nonché percorsi in classe e con le famiglie</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Per evitare inefficienza nell'impiego delle risorse professionali, si accoglie l'intervento di pedagogiste esterne a carico delle famiglie per cercare di garantire a ciascun alunno disabile il massimo delle attenzioni educativo-didattiche possibile ed armonizzare il percorso scolastico con quello domiciliare.</p> <p>Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è il POTENZIAMENTO delle collaborazioni</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le Famiglie costituiscono il referente privilegiato nei processi di socializzazione e condivisione delle attività educative: la loro presenza, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, fornisce contributi salienti negli aspetti decisionali ed organizzativi delle buone prassi.</p> <p>Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è il potenziamento del loro COINVOLGIMENTO in tutti i percorsi educativi e di apprendimento intrapresi dalla scuola per garantire agli alunni quella coerenza educativa, che scaturisce dal "patto" scuola- famiglia, che possa guidarli in una crescita civile, democratica e sociale.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>La collegialità delle diverse professionalità pedagogiche coinvolte provvede a redigere, in funzione della tipizzazione dei casi, i documenti educativo-didattici pertinenti: le analisi funzionali iniziali confluiscono nella stesura dei PEI - in riferimento all'handicap, dei PDP - per quanto attiene ai DSA, di percorsi mirati alle sensibilità incontrate per le varie tipologie di BES e percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri (nazionalità cinese).</p> <p>Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è la pianificazione di PERSONALIZZAZIONI PEDAGOGICHE sempre più mirate a partire da osservazioni e valutazioni puntuali</p>



<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Le diverse risorse esistenti, formate secondo una specifica professionalità, predispongono il proprio intervento assicurando una gestione adeguata delle criticità.</p> <p>Nell'ottica 'learning to learn', percorrendo la strada della formazione continua, l'Istituzione Scolastica è orientata a promuovere una costante e aumentativa crescita professionale di tutti gli attori professionali e conseguenti azioni di tutoraggio e mentoring tra insegnanti per il trasferimento delle buone pratiche</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Il contratto attuale non prevede la possibilità che gli insegnanti di classe effettuino, oltre l'orario di servizio, percorsi di recupero destinabili ad un solo alunno.</p> <p>Pertanto, già da alcune annualità, la scuola aderisce, e intende continuare ad aderire, a progetti che garantiscono percorsi di recupero personalizzato in classe ed oltre l'orario scolastico (POR - DAS)</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>L'Istituto predispone azioni attente e funzionali alla continuità tra gli ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione delle abilità richieste - secondo i parametri dello sviluppo evolutivo - nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla prima classe unitamente alla realizzazione di screening ai fini del rilievo del livello dei prerequisiti metafonologici e logico-matematici; - messa a punto di progetti di screening nella scuola primaria per il rilievo di fattori di rischio per un possibile futuro sviluppo di DSA; - colloqui tra i docenti dei vari ordini di scuola, con eventuale analisi dettagliata dei PDP realizzati. <p>Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è la prosecuzione di tali AZIONI</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2017

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)



ALLEGATO n. 3

SCHEDA di RILEVAZIONE per ASSEGNAZIONE BONUS (L.107/2015)- a.s. 2016/17 -

Al fine di procedere all'assegnazione del bonus, previsto dalla Legge 107/2015, si chiede a ciascun docente a tempo indeterminato di compilare la sottostante scheda, e di consegnarla presso gli uffici di Direzione (alla Dirigente Scolastica o al suo sostituto) entro e non oltre il 30/06/2017. La scheda fa riferimento ai criteri elaborati dal Comitato di Valutazione il 2 maggio 2016.

Il "bonus" rappresenta un riconoscimento sulla qualità dell'attività scolastica, in termini di contributo che il docente offre alla qualità della scuola, e di assunzione di maggiore responsabilità associata a risultati positivi. Al termine della valutazione della scheda di rilevazione (da parte del Dirigente Scolastico), ad ogni docente verrà assegnato un punteggio. Riceveranno il bonus il 30% dei docenti, in maniera proporzionale al punteggio ottenuto: la somma assegnata all'istituzione divisa per la somma dei punti dei docenti aventi diritto, costituirà il valore del singolo punto, che verrà poi moltiplicato per i punti ottenuti da ciascun docente incluso nel 30 %.

Pertanto, tale contributo sarà riconosciuto, laddove, in aggiunta agli incarichi assunti nell'espletamento delle sue mansioni, il docente abbia superato la soglia di "diligenza", già dovuta ai sensi dell'art.2104 del codice civile. Tale valutazione è posta al parere discrezionale del Dirigente Scolastico.

Coloro che entro il 30 giugno p.v. non abbiano provveduto alla consegna della scheda verranno valutati sulla scorta delle informazioni/documentazioni in possesso del Dirigente Scolastico.

N.B. Le parti in grigio sono riservate alla valutazione del Dirigente Scolastico

Docente: _____

A1 - Corsi di formazione frequentati nel corrente anno scolastico istituzionali e non (max 10 punti)

La Dirigente Scolastica potrà richiedere copia di attestati dei corsi di formazione autodichiarati, in caso di mancata presenza degli stessi agli atti della scuola.

Titolo del corso	Ente	ore	Data	Ricaduta in classe		PUNTEGGIO 5-14 hh= ½ punto 15-30 hh= 1 punto 31-60 hh= 2 punti Ricaduta= 1 punto
				si	No	
		n°	dal al	si	No	
		n°	dal al	si	No	
		n°	dal al	si	No	
		n°	dal al	si	No	
		n°	dal al	si	No	

A1- Quali criticità (eterogeneità, conflittualità, bullismo, etc.) si sono verificate all'interno delle classi assegnate nel corrente anno scolastico, comunicate alla Dirigente Scolastica (2 punti per ogni criticità comunicata e affrontata: max 10 punti)

ALUNNO	EVENTO	COMUNICAZIONE al D.S. (indicare data e modalità di comunicazione)

A1- Riscuote l'apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità scolastica (1: poco, 2: medio, 3: molto)

DOCENTE	PUNTEGGIO

A2- Qual è il contributo da lei apportato all'interno della collegialità dell'istituzione scolastica?

	1 punto se le assenze sono inferiori al 20%	Atteggiamento assunto			
		0 punti	1 punto	2 punti	TOT.
Programmazione		individualista	collaborativo	propositivo	
Interclasse/sezione		individualista	collaborativo	propositivo	
Collegio dei docenti		individualista	collaborativo	propositivo	
Consiglio di Circolo		individualista	collaborativo	propositivo	

A2/C1-Che ruoli ha fattivamente assunto all'interno dell'istituzione scolastica? (1 punto per ogni incarico)

RUOLO	Sì	No
Collaboratore del Dirigente Scolastico		
Componente dello staff del Dirigente Scolastico		
Funzione strumentale		
Docente dello STAFF (Animatore Digitale e Referente Inclusione)		
Commissione "Eterovalutazione apprendimenti (INVALSI)"		
Commissione "Curricolo, progettazione e valutazione"		
Commissione "RAV e PDM"		
Commissione "Continuità e orientamento"		
Commissione "Gruppo di lavoro per l'inclusione"		
Commissione "Giochi Sportivi Studenteschi"		
Tutor corsi di Ampliamento dell'offerta formativa		
Docente esperto in corsi di Ampliamento dell'offerta formativa		

Tutor docenti anno di formazione		
Componente del Consiglio di Circolo		
Componente della Giunta esecutiva		
Progettista all'interno di PON- FESR		
Collaudatore all'interno di PON- FESR		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Preposto/addetto/coordinatore alla sicurezza		
Rappresentante Sindacale		
Componente Comitato di Valutazione		
Coordinatore di interclasse/intersezione		
Componente Commissione esami di idoneità		
Componente per la valutazione di Bandi di gara POR -Puglia		
Verbalizzatrice Consiglio di Circolo		
Verbalizzatrice Comitato di Valutazione		
Altro specificare:		

A2 - Ha preso parte a progetti ministeriali, progetti nazionali, in rete con altre scuole, con soggetti del territorio? (1 punto per ogni iniziativa – max 10 punti)

PROGETTO	punti

A2- Il piano di Miglioramento per il corrente anno scolastico prevedeva:

- 1 -prove strutturate per classi parallele;
- 2- condivisione didattica disciplinare durante gli incontri collegiali;
- 3 – monitoraggio dei risultati a distanza.

In riferimento a tali obiettivi, barrare le seguenti voci (2 punti per ogni azione)

AZIONI	Sì	No	PUNTI
Correzione prove 1° Bimestre			
Correzione prove 2° Bimestre			
Condivisione didattica disciplinare durante la programmazione			

A3- Ha partecipato a incontri in orario extrascolastico per la predisposizione/implementazione di percorsi personalizzati e inclusivi? Ha effettuato ore di recupero di alunni in orario pomeridiano? Ha effettuato ore di maggior servizio per manifestazioni?(2 punti per ogni azione)

INCONTRI (specificare i soggetti coinvolti)	DATA	PUNTI

B1- Ha favorito la partecipazione dei propri alunni a gare, competizioni, concorsi, olimpiadi, certamina, premi per la valorizzazione delle eccellenze, conseguimento di certificazioni?

Indicare le iniziative (2 punto per la partecipazione, 3 punti per partecipazione e classificazione sul podio)

INIZIATIVE	Partecipazione	1°-2°-3° classificato

B2- Ha aderito a progetti di ricerca-azione (Lincei, Service Learning, Erasmus, It's mine, ...) per attuare azioni innovative rivolte alle classi, anche interagendo con agenzie formative esterne alla scuola? (2 punti per ogni progetto)

INIZIATIVE

B2- Utilizza con frequenza regolare i seguenti spazi? (2 punti per ogni utilizzo)

SPAZI/SUSSIDI	sì	no
Laboratorio informatico		
Biblioteca		
Laboratorio scientifico		
Palestra		

B2- Utilizza risorse professionali (interne e/o esterne) per approfondire le conoscenze degli alunni? Ha partecipato a uscite/ viaggi o visite d'istruzione? (2 punti per ogni esperienza)

Esperto in classe, visite d'istruzione (specificare)

B2- Mette in atto forme di flessibilità organizzativa e didattica (classi aperte, attività interdisciplinari, gestione flessibile del monte ore, etc.) per valorizzare gli apprendimenti degli alunni? (2 punti per ogni esperienza)

Classi aperte	sì	no
Attività interdisciplinare	sì	no
Flessibilità monte ore disciplinare	sì	no
Lingua Italiana per Stranieri	sì	no
Altro, specificare	sì	no

B3 - Si attiva per mettere la propria ricerca/esperienza a disposizione dei colleghi con attività di supporto e formazione? Indicare con una X

Argomento esperienza/ricerca formativa	Modalità di condivisione	
	Condivisione in Interclasse/ intersezione (2 punti)	Condivisione dei materiali sul sito web istituzionale (1 punto)

C1- Svolge un'azione decisiva per la soluzione di problemi in particolari momenti di maggiori impegni/tensioni e/o crisi nella vita della scuola (1: poco, 2: medio, 3: molto- max 3 eventi)

EVENTO	PUNTI

C1- Gestisce in autonomia e con assunzione di responsabilità gli incarichi ricevuti, anche proponendo ed attuando soluzioni organizzative efficaci
 (2 per ogni mansione svolta egregiamente, oltre la soglia della diligenza – max 10 punti)

INCARICO	PUNTI

C2- Responsabilità assunte nella formazione del personale, supporto e aggregazione
 (2 punti per ogni azione)

Tutor nei corsi di formazione	sì	no
Supporto didattico/informatico	sì	no
Promozione di iniziative comuni	sì	no